



Progetto Centro per le Famiglie

INDICE

PREMESSA

- ?? LE DECISIONI DEL COMUNE DI S. BENEDETTO DEL TRONTO
- ?? LE MOTIVAZIONI
- ?? LE FINALITA'

1 METODOLOGIA E DEFINIZIONE DEL PROGETTO

2 OBIETTIVI GENERALI

3 MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- 4.1 Azioni di educazione e formazione
- 4.2 Azioni a sostegno dell'informazione e partecipazione del pubblico
- 4.3 Il Forum come sistema di rete

5 RISORSE PER IL PROGETTO

6 CRONOPROGRAMMA

7 RISULTATI ATTESI

PREMESSA

Le linee guida delle recenti normative pongono l'accento sulla riorganizzazione della rete dei servizi sociali attraverso prestazioni e tipologie di interventi specifici, più rispondenti alla "complessità sociale". La normativa nazionale e regionale in itinere intende sollecitare i Comuni, associati in ambiti territoriali, a prevedere, partendo da una chiara lettura dell'esistente, le modalità e i tempi di attivazione dei servizi mancanti nonché il potenziamento di quelli insufficienti rispetto ai bisogni del territorio.

A tale riguardo l'Assessorato alle politiche minorili e della famiglia, con riferimento alle tematiche espresse nelle linee programmatiche delineate dal Sindaco e alla centralità che in esse assumono le politiche sociali, propone modalità attuative di nuovi servizi, anche in forma sperimentale.

Si intende agire modulando l'offerta dei servizi sociali soprattutto in base alle esigenze della famiglia alla quale viene riconosciuto il ruolo di protagonista nelle scelte educative. Solo "ripartendo dalla famiglia" intesa come prima cellula della società è ipotizzabile avviare il processo di ascolto delle dinamiche relazionali che concorrono a soddisfare minimamente i bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Centro per le Famiglie sarà un primo spazio aperto a bambini e genitori, luogo di socializzazione, di sostegno alla relazione genitoriale, di facilitazione dello sviluppo infantile in un contesto sociale. Saranno promossi e sostenuti momenti di confronto e riflessione sullo stile educativo del genitore, sulla comunicazione in famiglia: condividendo spesso si sperimenta che il modo di sentire e di vivere degli altri può essere un valido aiuto a capire, ascoltare gli altri ed esprimere se stessi all'interno di un gruppo di incontro aiutando a scoprire risorse sommerse. Proprio per questo il nuovo Centro comunale propone una pluralità di servizi per bambini e genitori di carattere educativo, informativo, di confronto e di scambio di esperienze.

?? LE DECISIONI DEL COMUNE

Il presente progetto si collega ad un processo di sviluppo di azioni e di interventi a favore della prima infanzia e della famiglia, che il Comune di S.Benedetto del Tr. ha avviato su volontà espressa dal Consiglio Comunale e dalla Giunta.

I principali momenti che hanno caratterizzato l'avvio del processo possono essere collegati a decisioni stimolate da favorevoli incidenze normative

Date	Oggetti
1997	Art. 4-5-6-L.285 "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza "
2000	L.328- Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
2001	D.P.R. " Piano Nazionale degli interventi e Servizi Sociali 2001-2003
2001	Delibera C.C. N ° 91 " Approvazione del testo contenente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato "
2001	Delibera di C.C. N° 129 " Approvazione – relazione bilancio di previsione anno 2002 e pluriennale 2002-2004
2001	Determinazione Dir. 1716 " Approvazione Albo Operatori Servizio di prevenzione nelle scuole "
2002	Delibera di G.M. N° 7 " Variazione Bilancio previsione 2002 e pluriennale 2002-2004
2002	Delibera C.C. N°11"Atto di indirizzo per l'istituzione di un servizio " Centro per le Famiglie " presso l'edificio di via Manzoni



?? LE MOTIVAZIONI

Le motivazioni che hanno portato il Comune ad avviare un processo di sviluppo di interventi ed azioni a favore dell'infanzia e della famiglia sono evidenziate nelle seguenti azioni :

- ✍ risposta dell'istituzione in argomento alle sollecitazioni normative che propongono una riorganizzazione dei servizi per la prima infanzia e per la famiglia;
- ✍ proposta di un progetto che parte da una primaria lettura dei servizi esistenti (nidi comunali) e contestuale rilevazione dei bisogni dei bambini e genitori ripartendo dalla famiglia individuata con una nuova fisionomia;
- ✍ volontà di formulare un servizio complementare e di collegamento con il nido in un ottica di cultura diffusa dell'infanzia e dei servizi ad essa riferiti;
- ✍ finalità di promozione educativa e di benessere del bambino in un contesto strutturale favorevole;
- ✍ promozione e sostegno del ruolo genitoriale in un contesto di aggregazione e di benessere sociale;
- ✍ valutazione della ricchezza delle esperienze pregresse delle educatrici del nido come base di partenza nonché veicolo di progettualità innovativa;

il forte **impegno** dimostrato da molti Comuni Italiani ed Europei , negli ultimi dieci anni verso iniziative di prevenzione primaria a favore dell'infanzia e della famiglia, ci hanno spronato a definire questo progetto .

Le iniziative finora svolte sono le seguenti:

- ✍ individuazione ed analisi dei bisogni (rilevazione dati) presso gli asili nido comunali;
- ✍ azioni di sensibilizzazione con il territorio sia tramite incontri formali ed informali con le famiglie sia attraverso comunicazioni per mezzo dei mass media;
- ✍ azione di riqualificazione professionale del personale educativo comunale per l'attivazione di nuove tipologie educative.

?? FINALITA'

Il Servizio si pone lo scopo di agire su una logica progettuale di comunità locale in cui i punti cardini di lettura saranno il bambino nella sua completa centralità, la famiglia come punto cardine e con una specifica entità culturale e il territorio. L'obiettivo primario del servizio sarà individuato in un'azione verso l' **ascolto e verso l'evoluzione** senza privare i soggetti interessati dalla partecipazione e dal coinvolgimento, ciò significa avvicinarsi verso i bisogni della comunità rispettandone il contesto e le relazioni.

Le finalità sono le seguenti:

- ✍ offrire al bambino opportunità educative – creative relazionali e spazi favorevoli strutturati per stimolare la crescita psico-fisica;
- ✍ offrire alla famiglia l'opportunità di uno spazio strutturato per condividere momenti di dialogo, di gioco, di aggregazione, di confronto, di consultazione, di valorizzazione delle proprie competenze genitoriali e di elaborare percorsi educativi significativi;
- ✍ offrire agli operatori l'opportunità di ascoltare il territorio, interagendo all'interno dei processi e delle interazioni della complessità sociale favorendo risposte ai bisogni della collettività;
- ✍ offrire agli operatori momenti di scambio, di informazioni, di esperienze con la possibilità in itinere di valutare le raccolte informative dei dati sociali;
- ✍ elaborare un accordo di programma con la A.S.L. al fine di programmare interventi socio-sanitari.

1 Metodologia e definizione del Progetto

Il Centro per le Famiglie " L'Albero" è una struttura pubblica accogliente, dove la famiglia viene intesa come sistema, potendo usufruire di una serie di servizi e di informazioni utili al migliore andamento delle condizioni psicologiche e pedagogiche della famiglie. Tra i servizi spicca quello denominato "Favole a merenda". Grazie a questo servizio, i genitori con i propri bambini 3 - 6 anni, residenti nel Comune di S.B.T. vi possono accedere gratuitamente in seguito ad una prenotazione da effettuare presso il Servizio Asili Nido e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico comunali.

Presso tale Centro viene favorito l'incontro tra coetanei, tra famiglie, in tempi pensati e in spazi strutturalmente predisposti. Le attività, sostenute da personale tecnico competente e qualificato, intendono proporsi come risposte ai bisogni e alle necessità espresse dalla collettività frequentante il Centro.

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' :	
fase sperimentale Febbraio – Maggio 2003	
Attività per l'infanzia	Spazio" Favole a Merenda" per n° 20 bambini (cicli di lettura animata, di spettacoli e laboratori manuali espressivi)
	martedì e giovedì dalle ore 17,00 alle ore 18,00 per bambini di età 3-6 anni
	tutti i sabato dal 22 Marzo dalle ore 17 alle ore 18,30 per bambini di età 6-10 anni
Attività per gli Adulti	Interventi a sostegno della genitorialità ,sportello Banca del Tempo , servizio Informa Famiglie , sportello Famiglie affidatarie ,fruizione biblioteca del genitore , partecipazione incontri a tema e a laboratori espressivi

2 OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali del presente progetto sono quelli della comunicazione interattiva e dei processi di partecipazione.

Tale quadro risulta ben riconducibile alle seguenti finalità:

- ?? promozione della famiglia intesa come comunità di affetti, prima cellula della società, luogo privilegiato in cui vengono ben definite le dinamiche relazionali del dare, del ricevere, dell'accogliere e dell'essere accolti;
- ≠≠ rappresentazione degli interessi dell'intera comunità nelle varie fasi del processo, relative alla definizione, attuazione, analisi, valutazione e revisione degli obiettivi di sviluppo della famiglia, con la disseminazione delle informazioni relative al tema in argomento e alla promozione dei risultati ottenuti;
- ≠≠ avvio di un processo di **pianificazione dell'azione** locale che sappia valutare le dimensioni dell'impatto delle necessità e degli obblighi dettati dalla vita di tutti i giorni sulla famiglia e pervenga ad una visione condivisa sugli scenari futuri della realtà sociale;
- ≠≠ ulteriore rafforzamento del ruolo dell'amministrazione comunale nella gestione sociale del territorio locale, accrescendone l'importanza verso le parti interessate attraverso il sostanziamiento di una posizione di "**catalizzatore**" e di **promotore** di processi differenziati di cura e sviluppo del ruolo della famiglia;
- ≠≠ valorizzazione e miglioramento delle competenze necessarie per la gestione di processi decisionali, implementativi, valutativi relativi alle politiche di gestione del territorio, tutela e sviluppo della famiglia;
- ≠≠ valorizzazione delle conoscenze fondate sull'interazione e la reciprocità tra i diversi soggetti coinvolti.



3 MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

In termini più puntuali, le modalità organizzative e gestionali riferibili al progetto sono:

- ✂✂ Costituzione di una unità di progetto: Coordinatore interno - (Responsabile Asili Nido) , Coordinatore esterno-(Pedagogista), Assistente Sociale comunale (Coordinatore Unico Ufficio Minori);
- ✂✂ Costituzione di una unità operativa: n° 2 educatrici asili nido comunali – Sociologa;
- ✂✂ Fanno inoltre parte del gruppo di coordinamento delle attività: 2 operatori Associazione Systema, rappresentanti delle associazioni di volontariato, della Banca del Tempo, della Moica - e successivamente operatori A.S.L.;
- ✂✂ costituzione del **TAVOLO DEL FORUM**, come strategia di rappresentazione delle istanze e interessi del territorio comunale, attraverso un processo condiviso, concertato nei confronti di una pluralità di attori locali, più o meno strutturati organizzativamente;
- ✂✂ organizzazione di **moduli di aggiornamento e formazione** per coloro che sono sistematicamente impegnati nei compiti legati al progetto:
 - 1 Corso di formazione per le Educatrici di n°30 Ore – di Lettura animata , drammatizzazione e animazione,
 - 2 Corso di Formazione ed aggiornamento in Pianificazione, progettazione, gestione di interventi e servizi sociali (effettuato nel periodo Maggio –Ottobre 2002), destinato agli operatori dell'unità di progetto.
- ✂✂ stipula di un protocollo d'intesa con A.S.L. come strategia di integrazione delle attività ed interventi socio- sanitari finalizzati alla promozione e prevenzione del benessere sociale.

4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto che il Comune intende sviluppare è la naturale conseguenza di quanto si è già deliberato di realizzare nel contesto degli studi e degli orientamenti preliminari in materia. L'impianto progettuale viene, infatti, sviluppato secondo due assi, corrispondenti ai seguenti interventi:

-AZIONI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE SUL PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO

attraverso l'organizzazione di moduli di formazione ed aggiornamento.

AZIONI A SOSTEGNO DELL'INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

- ✂✂ all'interno del Centro: attraverso il centro di documentazione pedagogica , incontri con i genitori (conversazioni) a tema con esperti, corsi per genitori, biblioteca per bambini e genitori;
- ✂✂ all'esterno del Centro con il Forum come sistema di rete.

5 RISORSE PER IL PROGETTO

Per la realizzazione del progetto nella fase di avvio sarà indispensabile una figura di responsabile del Centro che ne garantirà l'apertura e la chiusura, il regolare funzionamento, accoglienza del pubblico e informazioni sui servizi offerti inoltre :

- 5.1 Risorse umane: oltre alle risorse impegnate nella unità di progetto e in quella operativa, sono previsti 4 docenti per la formazione del personale ed inoltre la figura di un collaboratore per la pulizia dei locali;
- 5.2 Risorse tecniche- computer, televisore,bacheche,libri , schermo e macchina diapositive;
- 5.3 Risorse finanziarie- spese di gestione ed organizzazione da imputare al Cap. 752/015, al Cap. 811/015 e al Cap. 745/091;

6 CRONOPROGRAMMA

Descrizione azioni	Mesi											
	Febb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	
Favole a merenda												
Interventi a sostegno della genitorialità												
Servizio InformaFamiglie												
Sportello Famiglie affidatarie												
Sportello Banca del tempo												
Servizio di documentazione e ricerca pedagogica												
Itinerari educativi per genitori												
Centro di ascolto												
Gruppo di mutuo auto-aiuto												
Legenda		Momento di attivazione di ogni azione										
		Tempo di esecuzione di ciascuna azione										

7 RISULTATI ATTESI

I risultati attesi dall'attuazione del progetto sono individuabili nei seguenti aspetti:

- ?? consolidamento della qualità, affidabilità, efficienza del servizio reso alla Comunità da parte dell'Amministrazione Comunale, tramite un sistema organizzato, partecipato e condiviso delle scelte e strategie locali;
- ?? costruzione ed assestamento di un sistema integrato a rete;
- ?? sviluppo e sperimentazione di modalità integrative e pertinenti di coinvolgimento, collaborazione e partnerships della cittadinanza e degli attori di sistema, anche al fine di produrre analisi, conoscenze ed elaborazioni di soluzioni nel contesto dei processi decisionali comunali;
- ?? sinergia con altre iniziative e campagne avviate dal Comune;
- ?? creazione nelle varie fasi del progetto di modelli operativi esportabili ad altri ambiti, in particolare nella realtà della Regione Marche;
- ?? partecipazione al progetto di soggetti pubblici e privati (comprese le organizzazioni in rappresentanza di strutture) e conseguente miglioramento della comunicazione tra amministrazione pubblica e comunità locale;
- ?? divulgazione delle iniziative, dei risultati e delle decisioni dell'Amministrazione Comunale verso la comunità locale;
- ?? comunicazione con i cittadini circa le iniziative ed i risultati ottenuti.

Oltre a quanto sopra indicato, il progetto permetterà di :

- ?? favorire la diffusione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà nei confronti dei gruppi familiari in difficoltà;
- ?? realizzare una prevenzione del disagio dei minori nei nuclei familiari interessati da fenomeni di separazione o divorzio ;
- ?? promuovere l'attività di volontariato quale veicolo essenziale dell'istituzione nell'intervento sociale ;
- ?? rafforzare e rilanciare l'identità della famiglia eliminando, nel suo attuale interno, tensioni e conflitti .

FORUM FAMIGLIE

Il progetto persegue l'**obiettivo** di coinvolgere le sette comunità civili del descritto comprensorio in un Forum Civico unico che permetta la formulazione delle azioni, che confluiranno nell'opuscolo finale "*Idee per una Famiglia migliore*". Tali idee e proposte, dopo il termine del progetto, saranno poste al vaglio dell'Amministrazione Comunale, che le discuterà e ne verificherà la corrispondenza con gli strumenti di pianificazione esistenti, al fine di definire un piano di azione.

Le **azioni** previste nell'ambito del presente progetto riguardano *Costituzione del Forum permanente delle famiglie* e selezione dei temi da approfondire.

Il **Forum Civico** sarà organizzato in un **Forum Plenario**, in **Forum Tematici** e in eventuali **Forum Territoriali**.

Il **Forum Plenario** riunirà tutti i portatori di interesse che desiderino, volontariamente, partecipare alla discussione. Avrà il compito di coinvolgere tutti i portatori di interesse e di coadiuvarli nella scelta del Forum Tematico più attinente alle proprie caratteristiche e conoscenze. Si ipotizza la convocazione di due sedute iniziali del **Forum Plenario**. Durante la prima seduta durante la prima seduta, verrà approvato un Regolamento. Il Forum sarà presieduto dal Sindaco di questo Comune.

Il passo successivo al Forum Plenario è l'avvio dei lavori dei **Forum Tematici**, nel numero di tre o quattro a seconda delle richieste iniziali dei portatori di interessi.

La gestione amministrativa dei Forum avverrà tramite l'Unità di progetto, che individuerà, per ciascun Forum Tematico, un referente tra i partecipanti.

I **Forum Tematici** saranno auto-gestiti dagli stessi partecipanti che, coadiuvati da un facilitatore, decideranno orari, luoghi, ordini del giorno e numero delle sedute. Gli incontri saranno organizzati con cadenza pressoché quindicinale. Ovviamente tale 'libertà' (tra le quali includiamo anche l'apertura di sottogruppi tematici) sarà accordata per facilitare l'affluenza e la discussione, ma dovrà rispettare la tempistica assegnata dal progetto e governata dall'Unità di progetto, che svolgerà servizio di segreteria tecnica.

I passaggi tecnici che saranno assicurati all'interno dei Forum Tematici sono i seguenti:

1. analisi della situazione iniziale, valutazione degli indicatori proposti, individuazione degli **scenari** desiderati nel lungo periodo;
2. definizione, attraverso l'individuazione dei principali *problemi* e *criticità* esistenti e delle rispettive *cause*, degli **obiettivi** da raggiungere;

3. definizione delle **idee e delle azioni** appropriate che si vorrebbero mettere in atto al fine raggiungere gli obiettivi strategici (non basterà descrivere le mere azioni ma sarà necessario accompagnarle dalla descrizione di **chi deve metterle in pratica e come**);
4. definizione degli **indicatori di risultato** più appropriati per gli obiettivi e le azioni evidenziate nell'ambito del forum tematico (affiancati, quando possibile, da **target** temporali).

Quindi sarà convocato nuovamente il **Forum Plenario**: esso avrà il compito di approvare ufficialmente i lavori fino a quel momento svolti, ed esprimerà un giudizio complessivo di priorità per ciascuna delle idee suggerite dai Forum Tematici. Il complesso delle azioni risultanti farà parte della brochure "**Idee per una Famiglia migliore**", prodotta nel numero di 3.000 copie.

Accanto a questi momenti di incontro 'fisico', sarà attivato, tramite il canale del sito internet del Comune, un Forum on-line, dove i portatori di interesse potranno proporre eventuali suggerimenti e comunque saranno tenuti aggiornati sull'andamento dei lavori.

Fuori dai tempi del presente progetto, l'Amministrazione Comunale sarà chiamata a discutere della progettazione derivante dai lavori del Forum, al fine di rendere attivo al più presto il Piano di Azione.

Tutte le attività del presente progetto saranno eseguite dall'Unità di progetto che a regime sarà composta da 4 unità di personale tutte presenze femminili che garantiranno i seguenti ruoli:

- ?? capo-progetto co-responsabile unità di progetto, (personale interno)
- ?? capo-progetto co-responsabile unità di progetto (personale esterno);
- ?? assistente sociale;
- ?? sociologa.

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

Descrizione azioni	Mesi											
	Febb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	
Redazione Regolamento Forum												
Forum on-line												
Funzionamento strutture come da Regolamento												
Forum Plenario (apertura e chiusura)												
Forum Tematici: descrizione per fasi												
«Idee per una Famiglia Migliore»												
Legenda	<div style="display: flex; align-items: center; border-bottom: 1px solid black;"> <div style="width: 20px; height: 20px; background-color: black; margin-right: 5px;"></div> Momento di attivazione di ogni azione </div> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="width: 20px; height: 20px; background-color: red; margin-right: 5px;"></div> Tempo di esecuzione di ciascuna azione </div>											